

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55

Categoria I Classe VIII

---

---

**OGGETTO: DPCM 11.03.2020: individuazione dei servizi indifferibili da rendere in presenza - disposizioni per gli uffici pubblici comunali ed il personale dipendente e per l'accesso alle strutture comunali.**

---

---

L'anno 2021 il giorno 28 del mese di maggio alle ore 18,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Angela Arsentì	X	
2. Giuseppe Landolfo	X		5. Angela Lamanna	X	
3. Ciro Caso	X		6. Domenico Grande	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **RAFFAELE D'AMATO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore al Personale dott. Domenico Grande

*Domenico Grande*

### **DPCM 11.03.2020: individuazione dei servizi indifferibili da rendere in presenza - disposizioni per gli uffici pubblici comunali ed il personale dipendente e per l'accesso alle strutture comunali.**

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTA l'emergenza sanitaria in corso;

VISTI gli interventi normativi, anche regionali, diretti a contrastare le ragioni del contagio ed evitarne il diffondersi;

VISTO, in particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.59 del 08.03.2020, "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.62 del 09.03.2020, che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento;

VISTO, in ultimo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020, pubblicato sulla G.U. n.62 del 11.03.2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art.1 comma 6 del DPCM del 11.03.2020: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento **in via ordinaria** delle prestazioni lavorative **in forma agile** del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e **individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.**";

#### **RICHIAMATI, ALTRESI':**

Il DPCM del 26 aprile 2020 che raccomanda il massimo utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Il primo comma dell'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla legge di conversione n. 77/2020, che prevede che "al fine di assicurare la continuità dell'azione

amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti”, le pubbliche amministrazioni “adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020 (...) organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro, rivedendone l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza, applicando il lavoro agile (...) al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”;

Il DPCM 07/08/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Il decreto 19 ottobre 2020 – recante le “misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”, firmato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione correlato alla diffusione del nuovo coronavirus;

Il DPCM 24 ottobre 2020 “misure sanitarie e pubblica amministrazione”, che, confermando quanto già contenuto nel DPCM del 13 ottobre, al comma 3 dell’articolo 3, indica che “nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all’articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;

#### **RICHIAMATI:**

La direttiva n. 3 del 04/05/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;

LA CIRCOLARE N. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione “indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”;

Il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali - Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da “Covid-19”;

La Circolare INAIL n. 48/2017, la quale dispone che Ai lavoratori agili viene garantita la parità di trattamento - economico e normativo - rispetto ai loro colleghi che eseguono la prestazione con modalità ordinarie. È, quindi, prevista la loro tutela in caso di infortuni e malattie professionali, secondo le modalità illustrate dall’INAIL;

**RITENUTO INDISPENSABILE**, onde procedere all’organizzazione delle attività sulla base delle disposizioni normative in ultimo citate, e garantire il rispetto delle stesse tenendo conto delle misure emergenziali, individuare le attività indifferibili da rendere in presenza; **RITENUTO**, in considerazione dell’emergenza e della improrogabilità ed indifferibilità delle decisioni da assumersi, di procedere senza indugio a quanto richiesto dalla legge, onde consentire agli uffici le immediate e più confacenti decisioni;

**RITENUTO**, altresì, che rientri nella competenza dell’organo esecutivo, provvedere alla definizione delle modalità di svolgimento delle attività lavorative inerenti i servizi, nonché alla individuazione dei servizi indifferibili da rendersi in presenza, così come previsto dall’art.1 comma 6 del DPCM del 11.03.2020, trattandosi di un atto di organizzazione che ha natura di atto di macro organizzazione, che, in quanto tale eccede la competenza dirigenti;

#### **PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE:**

- 1) Le premesse e la narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e trascritte;
- 2) Di adottare con efficacia immediata misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, allo scopo di far fronte all’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19;
- 3) Di dare atto che ai sensi della direttiva n.2/2020, paragrafo 2, “Le amministrazioni, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all’utenza interna sia all’utenza esterna”;

4) Di dare atto che occorre limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività;

**5) Di precisare che le attività che non potranno essere oggetto di lavoro agile rientranti tra quelle definite "indifferibili da rendere in presenza" ai sensi e per gli effetti del DPCM 11 marzo 2020 sono le seguenti:**

-attività di protezione civile; Tutte le attività di protezione civile di competenza comunale sono da intendersi quali attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e che, in ogni caso, dovrà essere garantita la presenza dei dipendenti necessari a garantire l'assolvimento delle stesse, se pur non in necessaria compresenza.

-attività di polizia locale,

-attività urgenti dello stato civile, limitatamente alle denunce di nascita, di morte ed al rilascio di documenti di identità indifferibili ed urgenti, servizi cimiteriali e della polizia mortuaria;

-attività urgenti dei servizi sociali;

-attività del protocollo comunale;

-attività della segreteria comunale collegata all'emergenza sanitaria in corso;

-attività connesse alla gestione dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e dell'attività di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani;

-attività connesse al ripristino, alla manutenzione straordinaria ed urgente dei luoghi, impianti, arredi pubblici laddove sia valutato un rischio per la sicurezza delle persone.

**6. DI INDIVIDUARE** le attività che possono essere svolte **prioritariamente in smart working**, a presidio della salute pubbliche, ferma la reperibilità dei dipendenti come segue:

-Attività urgenti dei servizi finanziari;

- Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico;

- Attività della segreteria comunale collegate all'emergenza sanitaria in corso;

- Attività urgenti relative al personale (limitatamente alla erogazione degli emolumenti retributivi ed al versamento dei contributi previdenziali, gestibili, in tutto od in parte anche da remoto);

**7. Di stabilire** per i dipendenti che non potranno usufruire del c.d. lavoro agile, in conformità al dettato della predetta direttiva 2/2020, forme di rotazione degli stessi per garantire un contingente minimo di personale, presso la sede municipale, mediante utilizzo delle ferie pregresse secondo quanto stabilito dal CCNL anche tramite l'assegnazione di ufficio, che rientra nei poteri del datore di lavoro, con provvedimento del responsabile di Area e, per le posizioni organizzative, con provvedimento del segretario;

**8. Di stabilire** che la disposizione di cui al precedente punto 7, per carenza di personale, non potrà applicarsi ai dipendenti che svolgono attività di protezione civile e di polizia locale che svolgeranno regolarmente la propria attività con l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione prescritte dalla normativa in materia di COVID-19;

**9. Di stabilire** che il dipendente con qualifica di operaio potrà svolgere regolarmente le propria attività prestando regolare servizio adottando le misure di prevenzione prescritte dalla normativa in materia COVID-19 ed a titolo esemplificativo muovendosi singolarmente, mantenendo la distanza prescritta di un metro ed ove occorra utilizzare opportuni presidi sanitari;

**10. Di stabilire** che tutti i dipendenti (in smart working o in ferie) potranno essere richiamati presso la sede municipale per ogni necessità e dovranno presentarsi sul luogo di lavoro entro 30 minuti dalla chiamata (per i dipendenti fuori sede: 60 minuti);

**11. Di stabilire** che gli eventuali debiti orari che si dovessero maturare in virtù del presente provvedimento saranno regolati con opportune disposizioni alla fine dell'emergenza sanitaria e che ogni abuso verrà sanzionato;

**12. Di stabilire** che i soli dipendenti in servizio continuino a timbrare le presenze con le consuete modalità. I debiti orari che si maturano in virtù del presente e dei precedenti provvedimenti saranno regolati con opportune disposizioni alla fine dell'emergenza sanitaria; Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del governo nazionale o regionale.

**DISPONE** che il presente provvedimento

- sia pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dell'ente con immediatezza e che allo stesso venga data massima diffusione tramite pubblicazione sulla Home page del sito istituzionale ed affissione;

- sia trasmesso ai seguenti organi:

al Dipartimento funzione pubblica a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it;

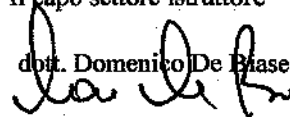
alla Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;  
alla Presidenza della Regione Campania;  
al Dipartimento di Prevenzione dell'Asl competente;  
al Comando – Stazione dei Carabinieri di competenza territoriale;  
ai Responsabili di Settore al fine di divulgarlo al personale dipendente unitamente alle proprie disposizioni ed in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 200, n. 267.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 16.05.2021

Il capo settore istruttore

dot. Domenico De Biase

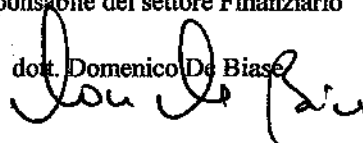


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 16.05.2021

Il responsabile del settore Finanziario

dot. Domenico De Biase



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato

---

---

PER COPIA CONFORME: 01/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Raffaele D'Amato

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01/06/2021

[ ] viene comunicata con lettera prot. n. 4877 in data 01/06/2021 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/05/2021

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato